

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - CSIC8AR007**

**IC CROSIA-MIRTO**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

<b>1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016</b>	
<b>Istituto/Classe</b>	<b>Background familiare mediano</b>
CSIC8AR007	Medio - Basso
CSEE8AR019	
5 A	Medio - Basso
5 B	Medio - Basso
CSEE8AR02A	
5 A	Medio - Basso
5 B	Basso
CSEE8AR03B	
5 A	Medio - Basso
5 B	Medio Alto

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

## 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CSIC8AR007	1.9	1.3	1.3	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CSIC8AR007	2.6	2.6	1.5	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CSIC8AR007	2.1	1.0	1.2	0.8

## 1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	760,00	60,00
- Benchmark*		
COSENZA	14.872,00	670,00
CALABRIA	45.716,00	2.132,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Musicale		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	87,00	7,00
- Benchmark*		
COSENZA	4.826,00	207,00
CALABRIA	11.517,00	429,00
ITALIA	117.719,00	7.527,00

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante			
	Totale Posti	Numero Medio Studenti	
CSIC8AR007	117,38	27,82	
- Benchmark*			
COSENZA	12.426,32	17,88	
CALABRIA	34.226,95	18,90	
ITALIA	834.244,22	20,53	

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'economia locale è rappresentata in massima parte da attività lavorative stagionali nel settore primario. Si registra un aumento di famiglie straniere e italiane con i genitori disoccupati, invece nella maggior parte delle famiglie dove entrambi i genitori lavorano si determina la richiesta sempre più forte di servizi, soprattutto nella scuola primaria (pre -post scuola, tempo pieno). Pertanto la gestione di alcune aree progettuali curricolari ed extracurricolari, vede coinvolta la scuola in collaborazione con il territorio e con le altre agenzie educative (Parrocchia, Comune, Associazioni), per porre in essere necessarie strategie di inclusione.</p> <p>La funzione educativa della scuola si sostanzia nel delicato compito di mediazione tra le diversità di cui sono portatori i singoli.</p>	<p>La maggior parte degli studenti proviene da famiglie di ceto medio che fino a qualche anno fa evidenziavano, nel complesso, un'agiatazza economica. Negli ultimi anni, la situazione si è fatta più problematica in relazione alla crisi economica; gli studenti presentano un livello culturale medio; gli interessi prevalenti sono concentrati sulle nuove tecnologie (internet, tablet, social network) sport, musica, televisione. Sono in lieve aumento i casi di alunni che risentono della situazione lavorativa dei genitori, fortemente compromessa dalla prolungata crisi finanziaria in atto. Anche per le famiglie di alunni stranieri accade che non si dia la giusta valenza all'azione educativa della scuola; viene così a crearsi una situazione asimmetrica tra le richieste che la scuola rivolge ai genitori, affinché attivino una partecipazione attenta al percorso di crescita culturale dei propri figli e le reali esigenze familiari.</p> <p>Le trasformazioni in atto a livello sociale quali ad esempio l'arrivo di cittadini di diverse etnie, lingue e religioni pongono di fronte a problematiche di accoglienza e di integrazione . L'eterogeneità di provenienza della popolazione e la mancanza di radici comuni porta a non avere senso di "appartenenza".</p> <p>La diversità dei gradi di scuole che fanno parte dell'istituto comprensivo, con le inevitabili differenze nell'impostazione didattica, richiede grande impegno nell'organizzare il lavoro.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5



1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Grazie ad una articolata offerta educativa e formativa attuata dall'Istituto, alla particolare attenzione prestata alle politiche di inclusione per alunni BES, al Corso ad indirizzo musicale, all'attivazione di laboratori, l'Istituto è particolarmente attrattivo e, dunque, può giovare di un bacino di utenza che abbraccia l'intero territorio del Comune di Mirto Crosia. Il background socioculturale in entrata degli alunni è da considerarsi medio-basso, mentre i risultati raggiunti sono soddisfacenti. Punti di forza aggiuntivi alla normale attività didattica sono rappresentati dalla digitalizzazione dell'insegnamento e da esperienze interattive tra scuola e territorio così riassumibili: visite guidate; partecipazione a convegni, mostre e concorsi; promozione di eventi a carattere regionale e interregionale (Concorso musicale: "Insieme tra le note"); pratica sportiva; promozione ed organizzazione di interventi di esperti, di rappresentanti del mondo della cultura; promozione e realizzazione di progetti in collaborazione con l'Università degli Studi di Cosenza, oltre che con associazioni a carattere socioculturali; promozione e realizzazione di iniziative legate all'orientamento; partecipazione a seminari specifici. Assenti del tutto casi di bullismo o altre emergenze adolescenziali.</p>	<p>Il tasso di disoccupazione del territorio e della regione risulta essere quasi il doppio della media nazionale. Il contesto di provenienza degli alunni costituisce un valido supporto per l'azione educativa, ma problematica risulta la situazione legata a quegli alunni che arrivano dall'estero che non hanno alcuna conoscenza di base della lingua italiana. L'assenza di mediatori culturali e la difficoltà di poter comunicare con loro impongono interventi individualizzati che richiedono tempi decisamente più lunghi rispetto a quelli cadenzati nel contesto classe.</p>

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:CSIC8AR007 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	0,00	154.933,00	4.824.196,00	435.841,00	83.791,00	5.498.761,00
STATO	Gestiti dalla scuola	345.439,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	345.439,00
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	9.086,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.086,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	12.872,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.872,00
REGIONE		17.569,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.569,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	374.560,00	374.560,00

Istituto:CSIC8AR007 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	2,5	77,1	7,0	1,3	87,9
STATO	Gestiti dalla scuola	5,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	5,5
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2
REGIONE		0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	6,0	6,0

### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	3,4	2,6	4,9
	Due sedi	1,1	2,1	3,4
	Tre o quattro sedi	8	8,6	24,4
	Cinque o più sedi	87,5	86,7	67,3
Situazione della scuola: CSIC8AR007	Cinque o piu' sedi			

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	9,1	8,6	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	87,5	87,9	80,5
	Una palestra per sede	1,1	1,7	9,8
	Più di una palestra per sede	2,3	1,7	6,5
Situazione della scuola: CSIC8AR007		Nessuna palestra		



## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:CSIC8AR007 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,571428571428571	1	1,03	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:CSIC8AR007 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	64,8	60,9	52

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:CSIC8AR007 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	72,7	71,2	67,7

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:CSIC8AR007 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	11,39	12,37	12,53	9,09
Numero di Tablet	2,3	5,09	3,96	1,74
Numero di Lim	6,56	5,13	4,94	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:CSIC8AR007 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	4	2,56	2,4	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	29,3	27,8	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	34,7	28,2	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	26,7	30,6	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	6,7	8,1	14,6
	5500 volumi e oltre	2,7	5,3	19,3
Situazione della scuola: CSIC8AR007		Da 1500 a 3499 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel corso della sua ormai pluridecennale attività formativa, l'Istituto Comprensivo ha avuto modo di interessare e di consolidare rapporti di supporto, partecipazione e collaborazione con i numerosi enti locali che insistono sul territorio e che si prefiggono finalità coerenti con la missione istituzionale della scuola. Tali rapporti, da sempre improntati alla massima cooperazione, hanno accresciuto nel corso del tempo il patrimonio di esperienze, pratiche e consuetudini al punto da rivelarsi oramai irrinunciabili nell'intento di: promuovere un impiego efficace ed integrato delle risorse umane che gli Enti locali mettono a disposizione delle scuole personale per assistenza ai soggetti diversamente abili ecc ...); realizzare un impiego efficace ed integrato delle risorse socio-culturali che gli EE.LL. mettono a disposizione delle scuole; favorire e utilizzare sinergie con Enti locali anche in orari extrascolastici per attività culturali e sportive, di supporto all'azione didattica, di interesse generale.</p> <p>L'Istituto realizza progetti PON e POR.</p> <p>Tutti i plessi dell'istituto sono provvisti di ampi spazi per il parcheggio e scale antincendio e porte antipanico. Punti di forza dell'Istituto sono costituiti dalle LIM e dai laboratori presenti in tutti i plessi.</p> <p>L'uso delle LIM, i laboratori, consentono di attuare una didattica innovativa attuata dal personale docente, opportunamente formato.</p>	<p>Il superamento delle barriere architettoniche non è assicurato in tutti gli edifici.</p> <p>Criticità sussistono anche per la rete internet che non è sempre garantita e causa disagio al personale ATA e al corpo docente per la tenuta giornaliera dell'attività amministrative e del registro elettronico. Altro punto dolente è la scarsità di risorse aggiuntive da parte degli Enti locali, dei privati e delle famiglie, che impone alla scuola di far quadrare faticosamente il bilancio, quasi, con il solo Finanziamento di Stato</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CSIC8AR007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CSIC8AR007	107	90,7	11	9,3	100,0
- Benchmark*					
COSENZA	11.286	92,5	911	7,5	100,0
CALABRIA	31.885	92,4	2.605	7,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CSIC8AR007 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CSIC8AR007	1	0,9	21	19,6	37	34,6	48	44,9	100,0
- Benchmark*									
COSENZA	243	2,2	1.742	15,4	3.498	31,0	5.807	51,4	100,0
CALABRIA	534	1,7	4.730	15,2	10.181	32,8	15.574	50,2	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0



## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CSIC8AR007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CSIC8AR007	17	18,5	22	23,9	13	14,1	40	43,5
- Benchmark*								
COSENZA	2.527	25,6	3.178	32,2	1.731	17,6	2.423	24,6
CALABRIA	6.723	24,5	9.154	33,3	4.831	17,6	6.781	24,7
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
COSENZA	116	83,4	-	0,0	23	16,6	-	0,0	-	0,0
CALABRIA	303	71,1	3	0,7	69	16,2	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4,5	1,7	2,3
	Da 2 a 3 anni	25	25,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	9,1	12,4	20,8
	Più di 5 anni	61,4	60,1	54,3
Situazione della scuola: CSIC8AR007	Da 2 a 3 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	23	25,5	20,4
	Da 2 a 3 anni	44,8	36,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	14,9	16,9	20,6
	Più di 5 anni	17,2	21,2	24,4
Situazione della scuola: CSIC8AR007		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La presenza di varie professionalità permette di ampliare l'offerta formativa in relazione a bisogni particolari dell'utenza. Dai dati emerge che il numero di quelli presenti da oltre 10 anni nello stesso istituto è più alto della media nazionale. La percentuale di docenti di ruolo è in linea con le medie provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>La stabilità di gran parte dei docenti ha consentito all'Istituto: l'attuazione di piani di intervento che hanno promosso la continuità educativa e didattica; la garanzia di continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado; la realizzazione di un clima culturale, relazionale ed istituzionale che ha permesso a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo un graduale inserimento dei nuovi docenti, attratti e trainati nei processi formativi ed educativi dal gruppo storico dell'istituto. Buono il livello di competenze raggiunto dei docenti, nell'uso delle nuove tecnologie.</p> <p>La permanenza biennale del DS ha permesso una programmazione concreta e efficace.</p>	<p>Persiste, comunque, un gruppo cospicuo di docenti con contratto a tempo determinato che limita la continuità didattica. Si evidenziano, anche, discontinuità dovute al pendolarismo di alcuni docenti.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CSIC8AR007	100,0	99,1	99,1	99,1	99,0	98,0	99,0	100,0	100,0	98,2
- Benchmark*										
COSENZA	97,0	97,1	98,0	97,3	97,5	96,0	96,8	96,7	96,8	96,2
CALABRIA	96,3	96,6	97,2	97,1	96,8	95,8	96,8	96,5	96,6	96,2
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
CSIC8AR007	89,8	94,1	98,2	99,0
- Benchmark*				
COSENZA	96,2	97,2	95,3	95,2
CALABRIA	94,6	95,6	95,9	96,4
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CSIC8AR007	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
COSENZA	0,3	0,2	0,1	0,2	0,1
CALABRIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CSIC8AR007	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
COSENZA	0,2	0,2	0,1
CALABRIA	0,2	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CSIC8AR007	1,0	2,0	4,1	0,0	1,0
- Benchmark*					
COSENZA	2,4	2,1	1,7	1,5	1,1
CALABRIA	2,5	1,9	1,9	1,7	1,1
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CSIC8AR007	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
COSENZA	1,4	1,0	0,6
CALABRIA	1,3	1,1	0,7
Italia	1,3	1,2	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CSIC8AR007	2,9	2,9	2,6	0,9	0,0
- Benchmark*					
COSENZA	3,8	2,7	2,2	2,0	1,6
CALABRIA	3,6	2,6	2,5	2,1	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CSIC8AR007	0,0	1,0	1,0
- Benchmark*			
COSENZA	2,0	1,8	1,4
CALABRIA	2,2	2,1	1,6
Italia	2,1	2,0	1,6


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'istituto comprensivo tutti gli alunni sono stati ammessi alla classe successiva grazie ad una offerta formativa adeguata, a metodologie e strumenti didattici atti a garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno legato all'utilizzo di una didattica personalizzata e inclusiva. Azzerato il numero degli studenti che abbandonano gli studi. Al 99% gli studenti promossi alla classe successiva.	All'esame conclusivo del percorso di studi, la maggior parte degli studenti si colloca nella fascia media, in particolare nella secondaria di primo grado. La percentuale di studenti collocati nella fascia del 10 risulta più bassa della media provinciale, regionale e nazionale.

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -



<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il collegio dei docenti della nostra scuola progetta e gestisce un percorso in verticale idoneo a garantire la coerenza interna delle azioni didattiche e sostiene una visione unitaria dell'alunno. Nel Piano annuale delle attività sono previste, per tutto l'Istituto, ore di programmazione/valutazione iniziale e finale. Inoltre, per la scuola dell'infanzia, sono previste ore specifiche da dedicare alla progettazione in comune; per la scuola primaria sono dedicate alla programmazione settimanalmente due ore per classi parallele. Nella scuola secondaria di I grado tale attività si svolge mensilmente nei consigli di classe.

Le tre Figure Strumentali Continuità ed Orientamento (una per ogni ordine di scuola) garantiscono il passaggio di informazioni percorsi, risultati e valutazioni.

La comunicazione e l'ascolto reciproci permettono di riprogettare il percorso formativo, rivedendo, quando opportuno, gli schemi consolidati delle pratiche educativo didattiche. Il GLI elabora il Piano Annuale per l'Inclusività. Su segnalazione dei coordinatori di classe si attiva la procedura standardizzata della compilazione del P.D.P. Il nucleo di valutazione interno, conduce la rilevazione e lettura del monitoraggio dei risultati e individua gli aspetti critici da assumere come punto di partenza per un piano di miglioramento da condividere in ambito collegiale. Quanto detto ha permesso alla scuola di mantenere costante la presenza degli alunni nel passaggio da una classe alla successiva.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CSIC8AR007 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		44,8	45,5	48,2			49,4	49,7	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	58,5	↑	↑	↑	n.d.	63,8	↑	↑	↑	n.d.
CSEE8AR019	43,8	n/a	n/a	n/a	n/a	53,1	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE8AR019 - 2 A	36,0	↓	↓	↓	n.d.	37,6	↓	↓	↓	n.d.
CSEE8AR019 - 2 B	51,6	↑	↑	↑	n.d.	67,6	↑	↑	↑	n.d.
CSEE8AR02A	67,3	n/a	n/a	n/a	n/a	66,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE8AR02A - 2 A	75,7	↑	↑	↑	n.d.	72,2	↑	↑	↑	n.d.
CSEE8AR02A - 2 B	60,8	↑	↑	↑	n.d.	62,4	↑	↑	↑	n.d.
CSEE8AR03B	68,3	n/a	n/a	n/a	n/a	77,5	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE8AR03B - 2 A	66,2	↑	↑	↑	n.d.	78,2	↑	↑	↑	n.d.
CSEE8AR03B - 2 B	70,6	↑	↑	↑	n.d.	76,8	↑	↑	↑	n.d.
		61,8	59,7	63,5			47,2	46,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	67,2	↑	↑	↑	4,2	62,7	↑	↑	↑	7,9
CSEE8AR019	60,6	n/a	n/a	n/a	n/a	51,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE8AR019 - 5 A	48,8	↓	↓	↓	-15,2	28,8	↓	↓	↓	-26,4
CSEE8AR019 - 5 B	69,6	↑	↑	↑	6,0	68,3	↑	↑	↑	13,7
CSEE8AR02A	63,4	n/a	n/a	n/a	n/a	61,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE8AR02A - 5 A	51,2	↓	↓	↓	-10,6	44,0	↔	↓	↓	-9,4
CSEE8AR02A - 5 B	77,5	↑	↑	↑	15,3	79,7	↑	↑	↑	25,9
CSEE8AR03B	78,1	n/a	n/a	n/a	n/a	75,5	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE8AR03B - 5 A	76,4	↑	↑	↑	12,7	75,7	↑	↑	↑	21,5
CSEE8AR03B - 5 B	79,2	↑	↑	↑	14,4	75,3	↑	↑	↑	19,5
		50,0	52,2	57,6			40,4	43,1	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	55,0	↑	↑	↓	n.d.	48,1	↑	↑	↔	n.d.
CSMM8AR018	55,0	n/a	n/a	n/a	n/a	48,1	n/a	n/a	n/a	n/a
CSMM8AR018 - 3 A	61,5	↑	↑	↑	n.d.	48,3	↑	↑	↔	n.d.
CSMM8AR018 - 3 B	51,8	↔	↔	↓	n.d.	47,2	↑	↑	↓	n.d.
CSMM8AR018 - 3 C	52,0	↔	↔	↓	n.d.	39,6	↔	↓	↓	n.d.
CSMM8AR018 - 3 D	60,7	↑	↑	↑	n.d.	50,3	↑	↑	↑	n.d.
CSMM8AR018 - 3 E	48,3	↔	↓	↓	n.d.	53,1	↑	↑	↑	n.d.



## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CSEE8AR019 - 2 A	10	3	3	1	1	11	2	4	0	0
CSEE8AR019 - 2 B	3	3	6	4	2	0	0	3	5	10
CSEE8AR02A - 2 A	1	0	2	1	12	0	3	2	1	8
CSEE8AR02A - 2 B	1	4	5	2	9	4	3	2	1	10
CSEE8AR03B - 2 A	1	1	2	0	7	0	0	1	1	9
CSEE8AR03B - 2 B	1	1	1	0	7	0	0	2	0	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CSIC8AR007	18,1	12,8	20,2	8,5	40,4	16,7	8,9	15,6	8,9	50,0
Calabria	38,1	14,5	14,7	9,3	23,4	29,2	19,6	14,1	8,0	29,1
Sud e Isole	38,7	13,8	12,5	6,4	28,6	32,4	19,3	12,6	6,8	29,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CSEE8AR019 - 5 A	8	1	2	2	0	10	1	1	0	1
CSEE8AR019 - 5 B	1	3	5	4	4	0	0	1	4	12
CSEE8AR02A - 5 A	3	20	0	0	0	1	21	0	0	0
CSEE8AR02A - 5 B	1	0	1	5	13	0	1	0	1	18
CSEE8AR03B - 5 A	0	2	1	4	6	0	0	0	1	12
CSEE8AR03B - 5 B	1	0	1	5	13	0	0	0	0	20
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CSIC8AR007	13,2	24,5	9,4	18,9	34,0	10,5	21,9	1,9	5,7	60,0
Calabria	24,9	16,0	21,5	17,8	19,8	34,3	16,7	14,1	11,8	23,2
Sud e Isole	27,7	18,4	20,8	16,6	16,6	34,4	19,3	12,8	13,2	20,3
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CSMM8AR018 - 3 A	1	7	2	6	5	4	6	3	3	5
CSMM8AR018 - 3 B	6	4	4	2	1	5	4	1	4	3
CSMM8AR018 - 3 C	6	3	3	1	2	6	6	2	1	1
CSMM8AR018 - 3 D	2	3	4	8	2	2	4	5	4	4
CSMM8AR018 - 3 E	8	7	5	1	1	3	2	4	10	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CSIC8AR007	24,5	25,5	19,2	19,2	11,7	21,0	23,2	15,8	23,2	16,8
Calabria	38,4	17,5	14,2	13,7	16,2	40,1	16,5	13,3	12,5	17,6
Sud e Isole	31,4	22,4	15,7	13,8	16,7	35,5	20,1	13,7	12,1	18,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7



## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CSIC8AR007	32,0	68,0	42,9	57,1
- Benchmark*				
Sud e Isole	18,0	82,0	21,5	78,5
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CSIC8AR007	51,3	48,7	79,9	20,0
- Benchmark*				
Sud e Isole	16,4	83,6	36,5	63,5
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola ha raggiunto i seguenti risultati: il punteggio delle classi seconde della scuola primaria sia in italiano che matematica è superiore alla media regionale, del sud e nazionale. Lo stesso si registra per le classi quinte della scuola primaria. Per la scuola secondaria i punteggi risultano superiori alle medie regionali e del sud ma leggermente inferiori alle medie nazionali. La scuola costituisce le classi in base a criteri stabiliti dal Collegio dei docenti e informative date dai docenti sulle abilità/rendimento. Ciò permette una equa ripartizione degli alunni per classe assicurando il più possibile esiti uniformi. Si ritiene affidabile il livello raggiunto dagli alunni nelle prove Invalsi.</p>	<p>Persiste una certa variabilità dei punteggi tra le classi ma risulta molto inferiore alle medie di riferimento dentro le classi. La variabilità è dovuta ad un livello di partenza e di provenienza sociale diverso a seconda dei plessi che si collocano in aree eterogenee per contesto socio-culturale.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente



**Motivazione del giudizio assegnato**


Dalla lettura dei dati restituiti dell'Invalsi si evince che il punteggio delle classi è in linea con quello di scuole con background simile, pertanto la situazione della scuola è in miglioramento.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La valutazione dei processi e delle strategie attivati è uno dei punti di forza dell'Istituto, uno standard di qualità che serve a migliorare il nostro servizio e la nostra offerta formativa. La progettazione scolastica annuale è per competenze e il fine della valutazione è quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, l'autostima, la capacità di autovalutazione e di auto-orientarsi per le scelte future. Nell'attività valutativa si considerano i traguardi cognitivi, il comportamento, l'interesse, la partecipazione, il metodo di lavoro, le relazioni sociali rilevate attraverso l'osservazione sistematica, le prove di monitoraggio e indicatori e criteri di valutazione comuni esplicitati nel PTOF. In tale contesto gli insegnanti valutano la disponibilità e la capacità di: rapportarsi ai compiti didattici in modo attivo e responsabile; condividere le proprie esperienze con altri; sviluppare percorsi autonomi con attività personali.	Piena applicazione della didattica per competenze ma scarsa individuazione di strumenti specifici per la verifica/valutazione delle competenze (vedi rubrica di valutazione).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva 
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La nostra offerta formativa è incentrata su una metodologia didattica della ricerca-azione con percorsi di insegnamento-apprendimento interdisciplinari in cui le capacità personali degli alunni diventano competenze grazie agli interventi di mediazione didattica che mettono l'alunno in grado di avvalersi di conoscenze e abilità nelle esecuzione delle attività scolastiche. I progetti inclusi nel PTOF di Istituto consentono la trattazione di temi che esulano dai contenuti strettamente disciplinari e sono il tramite per lo sviluppo degli apprendimenti a livello cognitivo-affettivo-morale. Il nostro PTOF impernia il curricolo sul: - ruolo educativo dell'ambiente scolastico; - clima della classe; - regole e comunicazione degli alunni affinché ci sia partecipazione attiva e realistica alla costruzione del concetto di cittadinanza.

La nostra scuola, inoltre, ha sempre considerato la valutazione elemento fondamentale del processo di insegnamento-apprendimento, pertanto, si è sempre impegnata in tale ambito con la nomina di una commissione preposta alla valutazione degli apprendimenti e all'autovalutazione di Istituto.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
CSIC8AR007	CSEE8AR019	A	48,84	↓	↓	↓	72,22
CSIC8AR007	CSEE8AR019	B	69,63	↑	↑	↑	94,44
CSIC8AR007	CSEE8AR02A	A	51,00	↓	↓	↓	95,45
CSIC8AR007	CSEE8AR02A	B	76,00	↑	↑	↑	86,96
CSIC8AR007	CSEE8AR03B	A	73,38	↑	↑	↑	82,35
CSIC8AR007	CSEE8AR03B	B	79,23	↑	↑	↑	95,24
CSIC8AR007			66,87	↑	↑	↑	88,24

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
CSIC8AR007	CSEE8AR019	A	28,80	↓	↓	↓	72,22
CSIC8AR007	CSEE8AR019	B	68,29	↑	↑	↑	94,44
CSIC8AR007	CSEE8AR02A	A	43,95	↔	↓	↓	95,45
CSIC8AR007	CSEE8AR02A	B	79,49	↑	↑	↑	86,96
CSIC8AR007	CSEE8AR03B	A	74,52	↑	↑	↑	82,35
CSIC8AR007	CSEE8AR03B	B	75,33	↑	↑	↑	95,24
CSIC8AR007			63,02	↑	↑	↑	87,39

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
CSIC8AR007	CSEE8AR019	A	58,47	↑	↑	↑	94,12
CSIC8AR007	CSEE8AR019	B	61,39	↑	↑	↑	88,24
CSIC8AR007	CSEE8AR02A	A	48,83	↔	↓	↓	77,27
CSIC8AR007	CSEE8AR03B	A	53,64	↔	↔	↓	82,61
CSIC8AR007			55,20	↑	↑	↓	85,29


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
CSIC8AR007	CSEE8AR019	A	50,51	↑	↑	↑	94,12
CSIC8AR007	CSEE8AR019	B	48,69	↑	↑	↑	88,24
CSIC8AR007	CSEE8AR02A	A	45,95	↑	↑	↓	77,27
CSIC8AR007	CSEE8AR03B	A	45,47	↑	↑	↓	82,61
CSIC8AR007			47,89	↑	↑	↔	86,27

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Un curriculum molto articolato e molto flessibile, permette anche agli studenti che non hanno seguito il consiglio orientativo, di essere, abbondantemente, promossi al I anno delle Scuole Superiori. Non si rilevano, infatti, significative discrepanze tra gli alunni promossi che hanno seguito il consiglio orientativo e quelli che non lo hanno seguito.	Si rilevano delle carenze nella cura dei risultati a distanza degli allievi nei percorsi di studio intrapresi. Si auspica il prossimo anno di lavorare su due fronti: - per la scuola secondaria di I grado scegliendo come campione almeno due scuole secondarie di secondo grado e programmando incontri nel corso dell'anno scolastico per monitorare i risultati degli studenti. - per la scuola primaria istituendo una rilevazione interna degli esiti a distanza.
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).	5 - Positiva
	6 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Per quanto riguarda l'aspetto specifico relativo ai risultati a distanza degli studenti, la scuola si impegna ad attivare la relativa raccolta di dati e un monitoraggio dei risultati sia per le classi in uscita dalla scuola primaria che dalla scuola secondaria di primo grado.

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	2,7	4,4
	3-4 aspetti	4,8	1,8	4,2
	5-6 aspetti	25	21,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	70,2	74,3	57,8
Situazione della scuola: CSIC8AR007		Da 7 aspetti in su		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	2,7	4,6
	3-4 aspetti	1,2	0,4	4,2
	5-6 aspetti	24,1	22,6	33,2
	Da 7 aspetti in su	74,7	74,3	58
Situazione della scuola: CSIC8AR007		Da 7 aspetti in su		



## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:CSIC8AR007 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,5	96,5	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96,5	96,5	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	94,2	94,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	89,5	93,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	88,4	91,2	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	77,9	77,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	87,2	86,4	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	41,9	41,7	27
Altro	Dato mancante	8,1	8,8	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:CSIC8AR007 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,5	96,1	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96,5	96,5	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	95,3	95,2	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,1	95,2	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	92,9	93	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	77,6	77,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	90,6	88,6	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	41,2	39,5	26,4
Altro	Dato mancante	5,9	7	9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	2,3	2,2	4,6
	3 - 4 Aspetti	27,9	27,2	36,5
	5 - 6 Aspetti	26,7	24,1	27,7
	Da 7 aspetti in su	43	46,5	31,2
Situazione della scuola: CSIC8AR007		3-4 aspetti		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,5	4,4	5,7
	3 - 4 Aspetti	27,1	27,4	38
	5 - 6 Aspetti	24,7	22,1	24,6
	Da 7 aspetti in su	44,7	46	31,7
Situazione della scuola: CSIC8AR007		3-4 aspetti		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:CSIC8AR007 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	87,2	87,7	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	74,4	74,6	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	87,2	89	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	75,6	73,7	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	69,8	68,9	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	83,7	87,3	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	57	61,8	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	54,7	54,4	42,1
Altro	Dato Mancante	1,2	3,1	4,7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:CSIC8AR007 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	81,2	82,9	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	69,4	69,3	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	78,8	77,6	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	85,9	80,3	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	62,4	65,8	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	84,7	86	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	63,5	61,8	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	60	54,4	45,4
Altro	Dato Mancante	0	2,6	4,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per realizzare i bisogni formativi e le attese educative e formative la scuola concorre alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura all'accesso facilitato con alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione.</p> <p>Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito che assume un ruolo educativo e di orientamento e serve a promuovere in maniera trasversale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>un ruolo attivo nell'apprendimento</li> <li>la consapevolezza di sé</li> <li>la costruzione di un proprio progetto di vita</li> <li>un rinnovato rapporto di corresponsabilità formativa con le famiglie</li> <li>un'alfabetizzazione di base</li> <li>un'educazione plurilingue e interculturale come risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti</li> <li>forme di cooperazione e solidarietà</li> <li>la costruzione del senso di legalità e sviluppo dell'etica della responsabilità</li> <li>la conoscenza della Costituzione italiana</li> <li>un senso positivo alle differenze per prevenire e regolare conflitti.</li> </ul> <p>Le attività didattiche dell'ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in forme laboratoriale in raccordo al curricolo d'Istituto.</p> <p>Sono state implementati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Progettazione dipartimentale per classi parallele;</li> <li>Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline;</li> <li>Progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero delle competenze;</li> <li>Progettazione di moduli o unità didattiche per il potenziamento delle competenze.</li> </ul>	<p>Parziale mancanza di mezzi per la realizzazione di una didattica motivante, laboratoriale e personalizzata.</p> <p>Il raccordo verticale riferito a procedure metodologico-didattiche non è ancora pienamente raggiunto.</p> <p>Presenza nell'istituto di qualche docente ancorato alla didattica tradizionale.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,9	11,1	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,6	13,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	69,4	75,2	54,7
Situazione della scuola: CSIC8AR007	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	7,1	7,9	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,2	10,1	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	84,7	81,9	74,8
Situazione della scuola: CSIC8AR007	Prove svolte in 3 o più discipline			



## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	23,2	17,5	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,1	15,2	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	59,8	67,3	51,7
Situazione della scuola: CSIC8AR007		Dato mancante		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	19,2	18	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,8	13,1	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,9	68,9	51
Situazione della scuola: CSIC8AR007		Dato mancante		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20,5	17,4	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,7	13,8	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,9	68,8	56,8
Situazione della scuola: CSIC8AR007		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	18,5	17,5	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,8	12,7	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	69,8	61,1
Situazione della scuola: CSIC8AR007		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Sono stati istituiti dipartimenti disciplinari che hanno proceduto per concordare:  
 scelte comuni inerenti la programmazione didattico-disciplinare e i criteri di valutazione;  
 standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze;  
 i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali;  
 una programmazione per competenze attraverso incontri per discipline e/o classi parallele prendendo in considerazione il PTOF e il RAV in cui le attività sono state organizzate in ragione della continuità educativa e didattica anche ai fini della costruzione del curriculum verticale;  
 modalità comuni di verifica per l'accertamento delle conoscenze e delle competenze;  
 proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale;  
 promozione e sperimentazione di metodologie didattiche plurime, adeguate alle diverse situazioni.  
 L'analisi delle scelte adottate e la revisione dei progetti avviene periodicamente.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Programmazione in verticale da migliorare con la secondaria di primo grado.

**Subarea: Valutazione degli studenti****Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valutazione segue i criteri stabiliti nel Documento di Valutazione Scuola dell'Infanzia vengono definiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-indicatori</li> <li>-descrittori per ogni campo di esperienza</li> </ul> <p>Scuola primaria vengono esplicitati</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-COMPETENZE</li> <li>-INDICATORI</li> <li>-DESCRITTORI DI VOTO</li> <li>-OBETTIVI MINIMI</li> </ul> <p>SCUOLA SECONDARIA:</p> <p>la valutazione quadrimestrale e finale è espressa in un codice decimale (da uno a dieci) e tiene conto non solo delle valutazioni, ma anche delle osservazioni sistematiche delle modalità di apprendimento degli alunni.</p> <p>Gli indicatori che sono tenuti in considerazione in tutte le discipline riguardano:</p> <p>Il livello di raggiungimento degli obiettivi (conoscenze e abilità)</p> <p>La capacità di applicare conoscenze e abilità nelle varie situazioni problematiche</p> <p>Gli atteggiamenti cognitivi</p> <p>Il progresso dell'apprendimento (sviluppo degli apprendimenti rispetto alla partenza)</p> <p>Il voto del documento di valutazione non corrisponderà quindi alla media delle valutazioni delle prove di verifica, ma sarà la sintesi dei vari livelli raggiunti dagli alunni nei quattro indicatori sopra esposti per il periodo di apprendimento considerato. La valutazione è intesa anche nella sua funzione formativa e orientante.</p>	<p>Programmazione per tutti gli ordini di scuola di percorsi di recupero delle competenze non completamente raggiunte.</p> <p>Implementazione e affinamento di ulteriori strumenti per una corretta misurazione e valutazione.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

<p>L'assunzione del principio della CONTINUITA' VERTICALE si è concretizzata nella costruzione di un curriculum verticale completo per rispondere alle effettive esigenze della comunità scolastica, ai bisogni del contesto socio-culturale nel rispetto dell'età e del grado di maturazione degli alunni in modo da rendere organizzato e coerente il passaggio da un grado all'altro e garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento.</p> <p>Il curriculum progettato per il nostro Istituto Comprensivo prevede il superamento di una semplice definizione di contenuti in progressione ma si è caratterizzato come percorso formativo unitario ispirato ad una logica progressiva che porti allo sviluppo e al raggiungimento di competenze definite e certificabili sia negli specifici ambiti disciplinari sia in quelli trasversali e metodologici. Le competenze che si intendono sviluppare sono da considerarsi come sapere agito, capacità di mobilitare combinandole conoscenze, abilità, attitudini, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi con autonomia e responsabilità, utilizzando i saperi posseduti ma anche attivandone di nuovi. La valutazione significativa e orientante è principio cardine a cui tendere.</p> <p>Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari per attività di studio di ricerca e documentazione e per la progettazione didattica e/o per la valutazione degli studenti.</p> <p>La programmazione didattica nella scuola primaria viene effettuata settimanalmente e in modo condiviso per classi parallele. L'I.C. ha aderito alla sperimentazione sull'adozione della scheda per la certificazione delle Competenze uguale per tutto il territorio nazionale. I docenti utilizzano regolarmente strumenti comuni per la valutazione.</p> <p>La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.</p>
---

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88,4	91,2	79,6
	Orario ridotto	3,5	2,6	3,8
	Orario flessibile	8,1	6,1	16,5
Situazione della scuola: CSIC8AR007		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	94,1	93	73
	Orario ridotto	1,2	2,2	12,6
	Orario flessibile	4,7	4,8	14,3
Situazione della scuola: CSIC8AR007		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CSIC8AR007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	72,1	76,3	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	57	48,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,2	0,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	16,3	16,7	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,5	7	6,6

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CSIC8AR007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	83,5	80,7	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	51,8	43,9	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,4	0,9	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14,1	14	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,2	5,7	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CSIC8AR007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	52,3	52,6	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	89,5	87,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,2	0,9	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	15,1	11,8	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CSIC8AR007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	63,5	67,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	88,2	85,1	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,4	0,9	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	16,5	13,2	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,4	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per ciò che concerne la dimensione organizzativa la scuola si caratterizza per l'adozione di un orario standard di 60 minuti come del resto avviene all'interno della Provincia di Cosenza. L'offerta formativa ed il suo ampliamento viene definita all'interno delle ore di lezione attraverso laboratori e progetti tra interclassi e coinvolgendo classi di diversi livelli. Sono state individuate figure di coordinamento per la cura degli spazi laboratoriali e dei supporti didattici. L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola incentiva l'utilizzo di didattica innovativa. Si realizzano progetti curriculari ed extracurriculari per recuperare, consolidare e potenziare gli apprendimenti. Dall'anno scolastico in corso il tempo prolungato nella primaria e secondaria di primo grado è stato organizzato per ampliare la didattica laboratoriale ed esperienziale.</p>	<p>Gli spazi laboratoriali, nei plessi in cui sono presenti, sono usati da docenti e studenti, anche se le potenzialità dei supporti didattici sono decisamente limitate; inoltre, i pochi laboratori di informatica presenti nell'Istituto, sebbene caratterizzati da spazi ampi ed attrezzati, sono dotati di computer obsoleti e il collegamento a internet non è ottimale. L'organizzazione degli spazi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti in quanto, nel complesso, le diverse strutture scolastiche si rifanno ad una concezione di scuola superata, i cui ambienti non favoriscono attività di laboratorio ed esperienze cooperative per lo sviluppo delle competenze mediante compiti autentici in situazione. Nei vari plessi sono presenti piccole biblioteche, ma il maggior numero dei testi risulta essere vecchio e deteriorato.</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:CSIC8AR007 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	25	42,09	51,35	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	25	58,59	61,64	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:CSIC8AR007 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	50	33,46	34,79	40,3

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In questi ultimi anni nell'istituto è stato fatto un processo di formazione del personale sull'uso di tecnologie nella didattica. Dal corrente anno scolastico è stata introdotta la figura dell'Animatore Digitale e del relativo gruppo di lavoro, come previsto in seguito all'applicazione della L.107/2015. Nel corso dell'anno scolastico vengono promosse forme di aggiornamento del personale docente su tematiche varie, in particolare negli ultimi anni si sono privilegiati i corsi sul curriculum per competenze, sui disturbi specifici dell'apprendimento, sull'integrazione di alunni disabili e alunni stranieri, sull'apprendimento cooperativo, sulla sicurezza nella scuola, sul metodo CLASSROOM. Accanto a queste tematiche trasversali i docenti hanno avuto anche l'opportunità di seguire corsi di formazione sulla didattica di italiano e matematica promossi da Reti di scuole di cui l'istituto fa parte, in particolare sul potenziamento delle competenze linguistiche e sul "Metodo analogico per la matematica"</p>	<p>L'introduzione delle tecnologie nella didattica si sta diffondendo anche se la LIM viene utilizzata prevalentemente in modalità video e per la connessione alla rete; sarebbe da potenziarne l'uso da parte degli alunni in modo interattivo. Le modalità didattiche innovative vengono applicate spesso da singoli docenti o praticate all'interno del team di classe; risulterebbero positive una maggiore condivisione e collaborazione in ambito di istituto per favorirne la diffusione. La formazione dei docenti è un settore che necessita di investimenti per migliorare progressivamente la progettazione didattica.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:CSIC8AR007 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	5,3	5,7	4,2
Un servizio di base		14,5	12,9	11,8
Due servizi di base		26,3	24,8	24
Tutti i servizi di base		53,9	56,7	60

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:CSIC8AR007 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	92,1	84,8	74,6
Un servizio avanzato		5,3	11,9	18,2
Due servizi avanzati		2,6	3,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0	0,9



### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CSIC8AR007 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	98,4	98,8	94,7
Nessun provvedimento		0	0	0,5
Azioni interlocutorie		1,6	1,2	2,9
Azioni costruttive		0	0	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0	0,3

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CSIC8AR007 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	69,7	65,1	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		26,3	29,2	29,4
Azioni costruttive		1,3	3,6	9,3
Azioni sanzionatorie		2,6	2,1	2,8

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CSIC8AR007 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	96,9	94,6	89,7
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		0	2,4	6,1
Azioni costruttive		3,1	1,2	2,8
Azioni sanzionatorie		0	1,8	1

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CSIC8AR007 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	68	57,6	64,3
Nessun provvedimento		0	0,5	0,4
Azioni interlocutorie		28	28,3	23,3
Azioni costruttive		2,7	7,1	7,2
Azioni sanzionatorie		1,3	6,6	4,9

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:CSIC8AR007 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:CSIC8AR007 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

<b>Istituto:CSIC8AR007 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:CSIC8AR007 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:CSIC8AR007 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	3,48	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'Istituto Comprensivo di Crosia non sono stati registrati atti di vandalismo, furti o altri gravi episodi problematici; per quanto concerne comportamenti violenti o altre attività non consentite dal Regolamento d'Istituto (utilizzo di videogiochi e telefonini...) la scuola predilige azioni interlocutorie e costruttive, non rinunciando, quando ritenuto utile e necessario, anche ad interventi di carattere sanzionatorio.

La scuola promuove la condivisione delle regole di comportamento tra docenti e studenti creando, innanzitutto, un clima accogliente, non competitivo, dialogante e ricco di esempi di rispetto nei confronti delle persone, delle diversità e degli ambienti.

I conflitti tra studenti e i comportamenti problematici sono gestiti, in genere, in modo efficace, ricorrendo anche a strategie per promuovere le competenze sociali (assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo...) per permettere agli alunni di interpretare ruoli positivi che modifichino nel tempo l'immagine che loro hanno di sé e che i compagni si sono fatti nei loro riguardi.


## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'Istituto Comprensivo di Crosia, nonostante gli sforzi profusi dai docenti per favorire uno sviluppo adeguato delle competenze sociali e civiche, alcuni studenti non hanno ancora pienamente interiorizzato il rispetto delle regole e lo spirito di collaborazione; inoltre, anche se i conflitti sono gestiti in modo consapevole e responsabile, non sempre le modalità adottate risultano pienamente efficaci.

Deve essere incrementata e diffusa la pratica del "patto d'aula" come momento educativo, affinché le regole di comportamento vengano maggiormente condivise tra insegnanti e nelle classi e vengano intensificate le attività concrete di collaborazione e aiuto reciproco.

Benché in genere gli studenti si trovino bene con i propri compagni, vengono talvolta registrati episodi di scherzi, litigi e prese in giro tra gli alunni.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nell'istituto l'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. L'offerta formativa è ricca e ben articolata nei diversi ordini di scuola. Sono previsti spazi laboratoriali, ma ancora risultano limitati in rapporto al numero di classi. La scuola si sta avviando all'utilizzo di modalità didattiche innovative in particolare per quanto riguarda l'uso di tecnologie, le opportunità di formazione sono state molteplici ed estese alla gran parte del personale docente, non ancora adeguatamente diffuse le pratiche quotidiane di applicazione alla didattica. I docenti promuovono le competenze trasversali attraverso la realizzazione di percorsi educativi ed attività mirate al miglioramento relazionale e sociale. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi; i conflitti sono generalmente gestiti in modo efficace.



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	8	12,6	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	71,3	71,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	20,7	15,6	23,1
Situazione della scuola: CSIC8AR007		2-3 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:CSIC8AR007 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	75	76	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	35,2	26,6	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	21,6	19,7	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	93,2	94	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	47,7	36,5	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, è continuamente impegnata, attraverso i suoi diversi protagonisti (studenti, insegnanti, famiglia, territorio) a curare i presupposti per la creazione di un ambiente inclusivo che risponde ai bisogni di tutti i bambini e in particolare dei bambini con bisogni speciali.</p> <p>La scuola ha predisposto il PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI con la finalità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>definire e attivare pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema d'accoglienza di alunni stranieri;</li> <li>facilitare l'ingresso a scuola dei bambini stranieri e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente;</li> <li>favorire un clima d'accoglienza nella scuola;</li> <li>entrare in relazione con la famiglia immigrata;</li> <li>promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.</li> </ul> <p>Definisce prassi condivise di carattere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Amministrativo, comunicativo e relazionale (prima conoscenza);</li> <li>Educativo-didattico: accoglienza, proposta di assegnazione alla classe;</li> <li>Sociale: rapporti con il territorio.</li> </ul> <p>La scuola ha progettato itinerari comuni per specifici gruppi di studenti, la presenza di progetti prioritari sui temi della prevenzione del disagio e dell'inclusione (Progetto dispersione, per le aree a rischio e a forte processo migratorio), l'attivazione di corsi di formazione per docenti riguardanti l'inclusione degli studenti con disabilità e/o BES, la presenza di gruppi di lavoro formalizzati (GLI). Condivide modelli per PEI e PDP.</p>	<p>Il flusso migratorio è un fenomeno che riguarda ormai ogni ordine e grado di scuola e la gestione della nuova realtà costituisce una consapevole assunzione di responsabilità nei confronti dell'immigrazione per cui è necessario investire in risorse economiche e professionali per potenziare i percorsi di lingua italiana come L2 per quanto attiene l'inclusione degli alunni stranieri. Non si realizzano percorsi educativo-didattici idonei per gli alunni con disabilità grave (autistici e gravi patologie).</p> <p>Carente, alcune volte, è il coinvolgimento degli insegnanti curricolari nella realizzazione dei PEI ed una perfetta armonizzazione fra programmazione didattica individualizzata e risultati attesi.</p>

**Subarea: Recupero e potenziamento****3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA**

<b>Istituto:CSIC8AR007 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	87,2	90,8	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	36	37,7	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	12,8	10,5	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	37,2	35,5	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	12,8	12,3	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	36	36	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	10,5	11	14,9
Altro	Dato mancante	7	8,8	16,2

**3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA**

<b>Istituto:CSIC8AR007 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	83,5	86,4	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	31,8	33,3	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	14,1	10,5	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	55,3	52,6	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	10,6	12,3	15,4
Giornate dedicate al recupero	Presente	47,1	41,7	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	8,2	12,3	24,4
Altro	Dato mancante	4,7	8,8	16,1



### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CSIC8AR007 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	76,7	78,5	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	30,2	28,5	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	37,2	42,1	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	55,8	54,4	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	32,6	33,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	61,6	62,7	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	65,1	68,4	46,3
Altro	Dato mancante	1,2	2,2	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CSIC8AR007 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	77,6	76,3	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	32,9	30,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	41,2	45,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	72,9	72,8	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	38,8	39,5	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	57,6	61	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	74,1	75	78,5
Altro	Dato mancante	1,2	2,2	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Nella scuola che lavora per l'inclusività è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Tra le varie tipologie di BES non certificati gli alunni con svantaggio socio-culturale presentano maggiori difficoltà di apprendimento.

La scuola ha predisposto i seguenti interventi:

attività adattata rispetto al compito comune (in classe)  
•attività differenziata con materiale predisposto (in classe)  
•affiancamento / guida nell'attività comune (in classe)  
•attività di approfondimento / recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele

•attività di approfondimento / recupero individuale

•tutoraggio tra pari (in classe o fuori)

•lavori di gruppo tra pari in classe

•attività di piccolo gruppo fuori dalla classe

•affiancamento / guida nell'attività individuale fuori dalla classe e nello studio

•attività individuale autonoma. Laboratori specifici.

Strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su:

•osservazioni che definiscono un assessment (valutazione iniziale)


•osservazioni programmate che definiscono delle valutazioni di verifica

•nuovo assessment per le nuove progettualità

Un'attenzione particolare è dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Nel corso degli anni sono diminuite le risorse economiche, il tempo scuola a disposizione e le ore di compresenza che permettevano di attuare significative attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità (esperienze teatrali con attori disabili, cineforum interculturale, partecipazione a manifestazioni interculturali del territorio). Sarebbe auspicabile un maggiore coinvolgimento, una partecipazione attiva e fattiva e un confronto tra tutti i docenti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La nozione di inclusione, oggetto della nuova normativa d'indirizzo per la programmazione didattica delle scuole, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione. Il nostro istituto, per altro, ha da tempo adottato questo termine, come si rileva dal PTOF nella sezione "Missione" e, di conseguenza, in questa direzione ha già assunto iniziative e prassi ,rivelatesi valide, che ci sembra doveroso inserire nella nuova pianificazione.

Il concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema .

Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" una nuova impostazione e , quindi, importanti modifiche e messe a punto:

esse avvengono nella concretezza e nella prassi ordinaria , quindi dall'interno;

Il nuovo punto di vista è eletto a linea guida dell'attività educativo-didattica quotidiana, ovvero della "normalità" (non della "straordinarietà") del funzionamento scolastico.

Ne consegue che l'adozione di questa ottica ha imposto la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES, ma anche , immediatamente, per tutti gli studenti della scuola.

Necessitano, però, percorsi formativi specialistici soprattutto per le gravi patologie e strumenti didattici, pienamente rispondenti a nuove esigenze dell'utenza, che si sono profilate nel nuovo anno scolastico.

Risulta carente una consulenza psico-pedagogica continua e razionalizzata nei tempi.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:CSIC8AR007 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,5	97,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	82,6	82,9	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	95,3	94,7	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	60,5	61	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	75,6	69,3	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	46,5	51,8	63,9
Altro	Dato mancante	10,5	11,4	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:CSIC8AR007 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,6	97,8	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	88,2	86,8	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	94,1	95,2	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	67,1	68,4	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	83,5	74,1	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	43,5	50	51,8
Altro	Dato mancante	15,3	11,8	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto costruisce strategie e progetti mirati per favorire l'accoglienza attraverso momenti di collaborazione degli insegnanti dei diversi gradi di scuola; l'attuazione di incontri e attività in comune tra gli alunni delle classi degli anni ponte insieme ai loro insegnanti; la designazione da parte dei colleghi dei docenti dei componenti la commissione -continuità; nello specifico si realizzano attività di accoglienza e conoscenza le classi ponte degli specifici gradi scolastici. Le funzioni strumentali , 3 insegnanti (primaria e secondaria di 1^ grado ) e le insegnanti delle classi ponte che le affiancano hanno come obiettivi: creare una continuità nello sviluppo delle competenze dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (cont. verticale);evitare fratture tra vita scolastica ed extrascolastica, così che la scuola sia perno di un sistema allargato ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (cont. orizzontale ); orientare gli alunni verso scelte consapevoli. Le azioni della scuola per la realizzazione dei percorsi di continuità prevedono incontri tra docenti dei vari ordini di scuola per la formazioni delle classi; confronto fra insegnanti degli ordini di scuola sulle tematiche disciplinari ed educative; svolgimento di attività condivise; organizzazione di incontri e open day per la presentazione dell' O. F. di Istituto ad alunni e famiglie; interventi per alunni e famiglie stranieri.</p>	<p>-Potenziare gli incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata -continuità curricolare, intesa come estensione e prosecuzione di esperienze formative che hanno caratterizzato il segmento di scuola precedente, sia per quanto riguarda i saperi disciplinari o trasversali oppure gli ambiti disciplinari o i campi di esperienze, nell'ottica dell'unitarietà del sapere; -mancanza monitoraggio esiti a distanza.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività' di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:CSIC8AR007 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	78,8	73,7	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività' di orientamento	Dato mancante	29,4	24,1	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	43,5	40,4	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	98,8	97,8	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	25,9	33,3	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	67,1	61	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	55,3	61	76,4
Altro	Dato mancante	14,1	11,8	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il processo di orientamento è parte di un progetto formativo che prefiguri obiettivi condivisi al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo e di contenuto.</p> <p>La scuola identifica all'interno dell'attività di Orientamento tre ambiti formativi nei quali le diverse discipline potranno operare:</p> <p>a) costruzione del sé;  b) relazione con gli altri;  c) rapporto con la realtà naturale e sociale.</p> <p>Ciascun ambito verrà riproposto nel corso del triennio e elaborato in base alle esigenze dei ragazzi.</p> <p>Fase Informativa</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Visite degli alunni in orario scolastico alle scuole del territorio.</li> <li>• Visite e incontri in orario scolastico tra docenti e alunni delle Scuole Superiori.</li> <li>• Visita alle scuole da parte delle famiglie e degli alunni secondo date fornite dalla Scuola</li> </ul> <p>Sono previsti, accanto a metodologie consolidate nel lavoro curricolare della classe, momenti appositamente strutturati di orientamento formativo e informativo.</p> <p>Vengono utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Unità didattiche predisposte con prove criteriali</li> <li>• Visite programmate alle Scuole</li> <li>• Momenti di confronto con alcuni docenti delle scuole superiori per informare gli alunni sulla tipologia e le offerte formative delle suddette (settimana dell'Open Day)</li> <li>• Consiglio Orientativo (certificazione delle competenze finale classi III )</li> </ul>	<p>Mancanza di una visione dell'orientamento come attività trasversale dell'intera azione didattica.</p> <p>Migliorare il monitoraggio degli esiti a distanza.</p>

## Subarea: Alternanza scuola - lavoro

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
CSIC8AR007	2,6	2,1	44,8	5,1	9,6	22,2	14,1	0

**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
CSIC8AR007		64,7		35,3
COSENZA		74,2		25,8
CALABRIA		74,4		25,6
ITALIA		73,0		27,0




**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CSIC8AR007	89,7	96,2
- Benchmark*		
COSENZA	94,6	92,2
CALABRIA	92,0	87,4
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La nostra e' una scuola Secondaria di Primo Grado.	La nostra e' una scuola Secondaria di Primo Grado.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La continuità costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico – educativo. Per fare ciò, inoltre, è necessario integrare iniziative e competenze, dei diversi ordini scolastici, al fine di individuare una “traiettoria educativa” che ponga al centro l’idea di un percorso curricolare sull’apprendimento. Condivisa la convinzione del bisogno di attuare un percorso che realizzi i processi di apprendimento in maniera graduale, con flessibilità nei contenuti, con strategie educative adeguate ai ritmi individuali e al fine di sollecitare e sviluppare le potenzialità di ciascuno.

La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola deve migliorare le procedure per il monitoraggio dei risultati conseguiti nei successivi percorsi scolastici.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La mission dell'Istituto e le priorità sono definite chiaramente e condivise all'interno della comunità scolastica in sede di Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto e a livelli differenti. Allo stato attuale sono "coinvolti" nella condivisione del mandato istituzionale nel contesto territoriale di appartenenza, i docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, in servizio da più anni. La mission e le priorità, sono articolate e declinate nel P.T.O.F. e sono rese note alle famiglie e agli Enti di riferimento in maniera diretta ed indiretta. Per le famiglie si organizzano diversi incontri di presentazione dell'Istituto e del PTOF e giornate di apertura della scuola (open day); per l'utenza in genere e per gli Enti si cura la comunicazione mediante l'informazione giornalistica locale ed il sito web dell'Istituto.	I punti di debolezza sono da individuare: - precarietà del personale docente (assunto con contratto a tempo determinato, in utilizzazione, in assegnazione ... il quale "vive" l'ambiente scolastico in modo provvisorio); - potenziare i momenti di incontro tra il personale docente nei tre gradi di scuola; - migliorare la comunicazione e l'informazione nei confronti del personale ATA; - far acquisire maggiore consapevolezza dei compiti al personale ATA in quanto concorrono alla realizzazione della mission dell'Istituto.

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Con queste finalità sono stati creati: il logo della scuola, il banner del nuovo sito dell'Istituto Comprensivo, l'inno della scuola. All'esterno le finalità e le priorità di una scuola che percepisce la sua centralità all'interno di una comunità tutta educante e corresponsabile, sono state veicolate in tutti gli incontri con i genitori, con le agenzie formative e le Istituzioni, attraverso la loro partecipazione alle numerose manifestazioni e attività organizzate in tutti i plessi dell'Istituto, oltre che attraverso gli organi collegiali ed in appositi tavoli di lavoro e concertazione. Per i genitori sono state organizzate giornate formative curate dal DS da alcuni docenti e da esperti in problematiche adolescenziali. Si somministrano anche questionari ai docenti, al personale ATA e ai genitori per monitorare il gradimento dell'offerta formativa. Al termine dell'anno scolastico si organizza la giornata della Rendicontazione sociale, in cui il Dirigente presenta alle famiglie le attività svolte nell'Istituto.	Maggiore coinvolgimento delle famiglie alle attività della scuola e agli incontri informativi scuola-famiglia.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	10,3	7,9	14,4
	Tra 500 e 700 €	19,2	22,7	26,8
	Tra 700 e 1000 €	37,2	33	35
	Più di 1000 €	33,3	36,5	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: CSIC8AR007	Dato mancante			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CSIC8AR007 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	67,95	73	72,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	32,05	27	27,7	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:CSIC8AR007 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	19,047619047619	30,55	33,04	24,41



**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:CSIC8AR007 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	100	51,41	46,82	40,09

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA**

<b>Istituto:CSIC8AR007 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		2	-20	-38

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA**

<b>Istituto:CSIC8AR007 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	1568	-6	0	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CSIC8AR007 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	6,64	7,39	11,27

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:CSIC8AR007 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	2414,5	5151,72	5668,39	6904,86

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:CSIC8AR007 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	22,23	27,76	28,84	48,39

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CSIC8AR007 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	12,7096707392835	20,16	20,9	18,05

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'interno dell'Istituzione scolastica vi è un gruppo di docenti, di assistenti amministrativi e collaboratori scolastici interessati a migliorare le proprie competenze ed a metterle a servizio della comunità.</p> <p>La chiarezza, elemento fondamentale per la trasparenza, inizia con l'individuazione di criteri precisi a cui far riferimento in sede di Collegio dei docenti ed assemblea ATA. Dopo l'individuazione del personale per gli incarichi di responsabilità, c'è l'assegnazione dei compiti, mediante decreto, con la divisione degli stessi e delle aree di appartenenza sia per i docenti, sia per il personale ATA. Le FF.SS., sebbene con ruoli e per ambiti specifici, collaborano tra di loro e con il Dirigente scolastico, partecipano su invito del D.S. a gruppi di lavoro e ai "momenti forti" dell'anno scolastico. Il FIS è suddiviso in base a criteri fissati in sede di Collegio ed Assemblea ATA, in considerazione delle necessità del servizio da erogare e nel soddisfacimento dei bisogni dell'utenza. I processi decisionali, nell'ottica di una gestione partecipata, sono monitorati dal D.S. coadiuvato dallo staff di direzione.</p>	<p>Potenziare il raccordo fra le vari figure di sistema per migliorare l'organizzazione scolastica.</p> <p>L'impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione, in alcuni momenti dell'anno scolastico è notevole e va ad aumentare il carico di lavoro del personale presente.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:CSIC8AR007 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	1	31,8	19,7	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	13,6	21	14,7
Attivita' artistico - espressive	0	11,4	19,7	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	2	35,2	26,6	38,6
Lingue straniere	0	18,2	22,3	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	3,4	6,9	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	30,7	34,3	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	22,7	24,5	25,5
Altri argomenti	0	12,5	12,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	5,7	6,4	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	13,6	14,2	17,9
Sport	0	18,2	14,2	14,3

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:CSIC8AR007 - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		1,17	1,29	3,06



## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:CSIC8AR007 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: CSIC8AR007 %
Progetto 1	Formazione sulla sicurezza
Progetto 2	perchè ha dato risposta alle esigenze dei ragazzi diversamente abili , ma soprattutto per ampliare l' offerta formativa ai ragazzi autistici per for
Progetto 3	Inclusione - L2 per stranieri - Prima esperienza fatta nella scuola


## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	48,7	50,5	19,9
	Basso coinvolgimento	21,1	24,5	18,8
	Alto coinvolgimento	30,3	25	61,3
Situazione della scuola: CSIC8AR007		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresenta la carta d'identità della Scuola e il Programma annuale è la logica conseguenza della realizzazione del PTOF.</p> <p>Lo strumento amministrativo-contabile con le sue schede progettuali, gli aggregati, diventa il programma finanziario annuale dell'Istituzione scolastica, in cui le finalità educative e le priorità del PTOF coincidono e l'allocazione delle risorse –come previsto dall'art.2 del D.I. 44/01- risulta coerente con quanto programmato nel Piano Triennale dell'offerta formativa. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla Scuola. Molti progetti, andati a regime, però connotanti la Scuola sono a costo "0".</p> <p>Alcuni progetti hanno validità annuale altri pluriennale. Sono da considerare prioritari anche i progetti svolti per l'ampliamento e/o arricchimento dell'O.F.</p>	<p>Esigie risorse finanziarie.</p> <p>Una parte dei docenti e del personale ATA non attinge al fondo d'Istituto perché non intende dedicare ore extracurricolari, preferendo perseguire tutti gli obiettivi nel contesto del proprio monte ore.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Vi è coerenza tra scelte educative e distribuzione delle risorse economiche finalizzata alle priorità, pur con i limiti delle risorse e, in qualche caso, delle resistenze di una parte della comunità scolastica.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:CSIC8AR007 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	6	16,59	11,77	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CSIC8AR007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	22,24	15,94	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	21,42	15,37	13,41
Aspetti normativi	0	21,83	15,7	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	21,91	15,73	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	21,61	15,47	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	22,39	16,32	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	22,17	16	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	21,43	15,35	13,37
Temi multidisciplinari	0	21,61	15,48	13,51
Lingue straniere	0	21,5	15,42	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	21,9	15,72	13,61
Orientamento	0	21,38	15,32	13,31
Altro	1	21,83	15,58	13,55

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:CSIC8AR007 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	23,82	18,88	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	23,13	18,7	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	2	23,61	18,44	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	23,35	18,75	14,92
Finanziato dal singolo docente	2	22,58	17,97	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	23,39	18,55	15,2

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola attraverso questionari e monitoraggi raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. I temi su cui si è più insistito sono:  
Curricolo, didattica per competenze "Innovazione, formazione e crescita", Progetto di Formazione in rete;  
Inclusione in rete con CTS Cosenza;  
la Valutazione "dal PDM alla scuola come learning organization", Scuola capofila;  
"Relazione empatica e gestione della classe";  
Tecnologie e utilizzo nella didattica.  
Gli interventi con esperti sono stati tutti di alta qualità. Durante lo svolgimento del Collegio Docenti, sono proiettate Slide con la finalità di stimolare riflessioni e strategie educative contestualizzate e adeguate alle problematiche incontrate.  
La presenza di tutti i Docenti garantisce una ricaduta consistente sull'attività dell'intero istituto.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Pur nella consapevolezza dell'importanza delle tecnologie come strumento per migliorare la didattica di tutte le discipline, ancora non tutti i docenti le utilizzano con padronanza.  
Tempi ristretti per la formazione.  
Il personale ritiene utili solo i corsi più pratici e poco teorici.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I curricula del personale della scuola sono richiesti in ogni situazione di affidamento di incarichi, le competenze dimostrabili costituiscono premessa per la scelta dei collaboratori, delle F.S. e di ogni tipo di incarico.  
Inoltre è valorizzata l'esperienza maturata in anni di servizio per l'assegnazione di incarichi, per la suddivisione del personale, per l'affidamento delle classi e delle discipline e per le collaborazioni a vario titolo. La logica utilizzata è della partecipazione democratica di tutti nei vari momenti della vita scolastica, ritagliando per ognuno uno spazio prezioso.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Parziale mancanza di tabelle/prospetti analitici.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti****3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione**

<b>Istituto:CSIC8AR007 - Numerosità delle attività di formazione</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: CSIC8AR007</b>	<b>Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>	<b>Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>	<b>Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	0	2,02	1,9	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:CSIC8AR007 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	3,52	3,21	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	3,5	3,19	2,24
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	3,83	3,5	2,62
Altro	Dato mancante	3,49	3,18	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	3,65	3,3	2,45
Il servizio pubblico	Dato mancante	3,66	3,39	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	3,5	3,19	2,2
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	3,56	3,24	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	3,51	3,19	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	3,49	3,17	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	3,48	3,18	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	Dato mancante	3,5	3,21	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	3,49	3,18	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	3,5	3,19	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	3,49	3,21	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	Dato mancante	3,49	3,17	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	3,57	3,27	2,39
Autonomia scolastica	Dato mancante	3,52	3,24	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	3,5	3,21	2,25
Relazioni sindacali	Dato mancante	3,49	3,17	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	3,61	3,24	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	3,52	3,19	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	3,73	3,39	2,49



### 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	3,8	2,7	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	7,5	13,2	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	17,5	17,8	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	71,3	66,2	61,3
Situazione della scuola: CSIC8AR007	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CSIC8AR007 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	64,8	64,8	55,8
Temi disciplinari	Presente	76,1	73,4	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	56,8	54,9	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	56,8	54,9	58,2
Orientamento	Presente	65,9	67	69,6
Accoglienza	Presente	64,8	61,4	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	83	82,8	86,2
Curricolo verticale	Presente	45,5	39,5	32,7
Inclusione	Presente	38,6	36,5	30,8
Continuita'	Presente	73,9	72,5	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	83	83,7	89,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I Docenti sono organizzati per gruppi di lavoro:            gruppo di lavoro per la "Continuità",            gruppo di lavoro NIV,            gruppo di lavoro RAV E PDM;            gruppo di lavoro per l'Inclusione;            Team digitale;            gruppo di lavoro per classi parallele;            Dipartimenti disciplinari.</p> <p>Nel sito della scuola sono stati creati diversi spazi dedicati al deposito e allo scambio dei materiali e nella sala docenti del plesso principale sono state allestite postazioni multimediali complete, un server che funge da banca dati, una LIM e software di vario genere per facilitare e promuovere la ricerca/azione.</p>	<p>Il materiale prodotto deve essere meglio ricordato tra i vari ordini di scuola .</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola promuove molte iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità, ma non esaustive. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro per ogni settore dell'organizzazione scolastica. Il lavoro per Dipartimenti ha contribuito a uniformare l'attività didattica nei vari plessi dell'Istituto. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma difficoltoso. Numerose sono state le iniziative di qualità per la formazione dei docenti. In particolare, si evidenzia il fatto che la scuola è stata sede di erogazione dei corsi della rete di ambito per la formazione docenti e scuola capofila nella realizzazione di un percorso di formazione sulla valutazione e sul PDM che ha visto la presenza di formatori di alto spessore culturale.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	2,3	5,6	4,2
	1-2 reti	37,5	37,5	30,4
	3-4 reti	23,9	31	34,1
	5-6 reti	12,5	10,8	17,6
	7 o piu' reti	23,9	15,1	13,6
Situazione della scuola: CSIC8AR007		7 o piu' reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	70,9	71,6	67
	Capofila per una rete	20,9	16,2	21,6
	Capofila per più reti	8,1	12,2	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: CSIC8AR007	Capofila per una rete			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	32,6	37	36,6
	Bassa apertura	12,8	11,9	17,9
	Media apertura	16,3	19,2	20,6
	Alta apertura	38,4	32	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: CSIC8AR007	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

<b>Istituto:CSIC8AR007 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	79,5	75,5	75,2
Regione	0	12,5	13,3	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	13,6	10,7	20,8
Unione Europea	0	14,8	10,7	10
Contributi da privati	1	3,4	3,4	8,7
Scuole componenti la rete	2	50	46,4	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CSIC8AR007 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	20,5	18,9	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	14,8	11,6	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	92	88,4	80,8
Per migliorare pratiche valutative	1	23,9	20,6	15,2
Altro	1	23,9	21,5	31,8



## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:CSIC8AR007 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	23,9	27,5	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	9,1	13,7	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	68,2	67,4	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	2	31,8	27,9	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	26,1	18,9	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	3,4	3,9	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	13,6	12,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	42	29,2	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	8	6	13,3
Gestione di servizi in comune	0	2,3	8,2	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	34,1	25,3	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	19,3	21,5	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	14,8	9,4	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,4	2,6	3,8
Altro	0	12,5	7,3	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	12,5	9,5	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	14,8	18,1	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	47,7	49,6	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	21,6	21,1	25
	Alta varietà (piu' di 8)	3,4	1,7	2,3
Situazione della scuola: CSIC8AR007	Accordi con 6-8 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CSIC8AR007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	37,5	42,5	43,5
Universita'	Presente	47,7	42,9	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	6,8	6,4	8
Enti di formazione accreditati	Presente	26,1	30,5	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	21,6	20,6	27
Associazioni sportive	Presente	56,8	54,5	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	71,6	72,5	65
Autonomie locali	Presente	56,8	58,8	61,5
ASL	Dato Mancante	36,4	32,6	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	17	17,6	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:CSIC8AR007 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	64,8	61,4	61,1

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CSIC8AR007 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AR007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	52,8636363636364	32,08	32,45	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Negli anni, la Scuola è divenuta polo di aggregazione sociale e culturale nel territorio. Per ottenere tali risultati è stato necessario stipulare accordi di rete, collaborazioni e protocolli di intesa con soggetti pubblici e per progetti specifici di orientamento come:</p> <p>Accordi di rete con Istituzioni Scolastiche:            ITAS IIS Majorana Rossano, Amarelli Rossano, Zanotti Bianco Sibari, Rita Pisano Pedace, GT Casopero Cirò, ITC Palma Corigliano, Pertini Santoni Crotone, Progetto "La cultura della valutazione: dal PDM alla scuola come learning organization";            Montalto Taverna Uffugo Formazione in rete "Formazione, innovazione e crescita";            Protocollo d'intesa per progettazioni PON e POR Liceo scientifico ITE - IPESEOA - ITI Mazzone Cariati;            Accordi con le parrocchie di Crosia Mirto;            Accordi con l'Università di Cosenza;            Accordi con GAL Sila Greca, con Arsac;            Accordo di rete con CTS di CS;            Accademia Euro Dance;            Associazione onlus RC Darwin;            Associazione Centro Studi musicali "G: Verdi" Rossano;            Collaborazione con Amministrazione Comunale di Crosia mirto e di Rossano;            Collaborazione Circolo Culturale Zanotti Bianco di Mirto;            collaborazione con Polizia municipale;            Collaborazione con le famiglie;            Collaborazione con gli artigiani locali;            Collaborazione con i servizi sociali;            Formazione in rete d'ambito con l'ITC Palma;            Tutti gli accordi e le collaborazioni sono finalizzati all'ampliamento dell'Offerta Formativa e alla realizzazione di una scuola inclusiva.</p>	<p>- Il raccordo scuola-territorio non sempre si realizza su percorsi organici e funzionali al raggiungimento degli obiettivi prefissati.            - Potenziare la cooperazione scolastica.</p>

#### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	12,9	11,5	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	27,1	26,7	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	32,9	37,8	36,5
	Alto livello di partecipazione	27,1	24	12,7
Situazione della scuola: CSIC8AR007 %	Alto livello di partecipazione			

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,4	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	4,6	5,2	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	74,7	72,1	73,6
	Alto coinvolgimento	20,7	22,3	16,9
Situazione della scuola: CSIC8AR007 %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono continuamente sollecitate ad una partecipazione attiva: attraverso incontri periodici e coinvolgimento in tutte le attività.</p> <p>Ai genitori sono stati somministrati questionari per la valutazione del sistema e per raccogliere suggerimenti. Collaborano nella realizzazione di manifestazioni, recite ed eventi.</p> <p>I genitori sono coinvolti nell'informazione e nella conoscenza del Regolamento d'Istituto, del Patto di corresponsabilità in apposite riunioni.</p> <p>La Scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie.</p> <p>Da più anni sono stati attivati corsi di formazione per i genitori sulle problematiche adolescenziali e di riflessione sul loro ruolo.</p>	<p>I genitori che non partecipano vivono problematiche sociali complesse.</p> <p>Tanto è stato realizzato, ma seppur in diminuzione, sussistono ancora fasce sociali più lontane dalla vita scolastica dei propri figli.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

I rapporti tra scuola e territorio sono molto importanti perché l'azione educativa sia rispondente alle richieste della nostra società in continua evoluzione.

La scuola ha focalizzato molte energie per l'integrazione con il territorio e per la cura dei rapporti con le famiglie, aiutata dalle stesse agenzie di formazione con cui ha fatto rete e riuscendo a creare una comunità educante che lavora nella stessa direzione.



## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Motivazione degli studenti	Azzeramento dell'insuccesso scolastico e formazione degli alunni (di tutti e di ciascuno).
		Formazione del personale per l'attuazione di una didattica per competenze.	Piena attuazione di una didattica per competenze e relative certificazioni con ricaduta positiva sugli esiti degli studenti.
		Equità degli esiti: diminuzione della varianza interna alle classi e tra classi.	Individuare, elaborare, realizzare e condividere protocolli comuni per la gestione dell'attività didattica.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare il format della modulistica utilizzata per rilevare le competenze (prove strutturate periodiche, rubriche di valutazione e indicatori ecc)	Utilizzo pienamente condiviso della modulistica
		Migliorare i risultati. Ridurre il fenomeno del cheating.	Strutturazione prove di verifica comuni scandite per livelli con griglie e rubriche di valutazione.
✓	Competenze chiave europee	Promuovere l'uso delle tecnologie come strumento per migliorare la didattica, la comunicazione e la diffusione di buone pratiche;	Aumento dei Docenti che padroneggiano le tecnologie.
		Promuovere competenze di cittadinanza trasversali con coinvolgimento dei genitori attraverso utilizzo responsabile e consapevole della rete;	Miglioramento delle competenze di cittadinanza dei nativi digitali;
✓	Risultati a distanza	Monitorare i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.	Programmare incontri di continuità con stesura di report e raccolta dati sugli esiti degli studenti delle classi ponte della scuola sec. di II Grado.





#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La valutazione ed il monitoraggio delle competenze sono ancora ancorati alla valutazione delle conoscenze e abilità. Occorre potenziare, attraverso costruzione e uso di specifici format, univoche prove strutturate con rubriche di valutazione e indicatori da usare in verticale ed in orizzontale in momenti programmati per tutto l'Istituto Comprensivo.

I valori di cheating in alcune classi rende difficoltosa una valutazione delle competenze acquisite dagli studenti nelle classi interessate e un confronto oggettivo con le altre classi con lo stesso background culturale.

La mancanza di dati di riferimento e di confronto con i dati dell'anno precedente non permette una valutazione del successo formativo degli alunni nei gradi successivi del percorso scolastico e quindi una valutazione dell'azione di orientamento posta in essere dalla scuola.

## Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Elaborare prove e format comuni per la progettazione in materia di valutazione e certificazione delle competenze.</p> <p>Migliorare i risultati delle prove INVALSI</p> <p>Migliorare i risultati scolastici degli alunni delle fasce più deboli</p> <p>Ridurre la varianza interna alle classi e fra le classi nelle valutazioni quadrimestrali.</p> <p>Ridurre il fenomeno del cheating.</p> <p>Progettare, valutare e certificare competenze.</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Migliorare gli ambienti di apprendimento attraverso l'uso consapevole e strategico delle tecnologie.</p> <p>Promuovere la cultura digitale e una didattica finalizzata al raggiungimento e alla certificazione delle competenze.</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Predisporre strumenti di monitoraggio degli apprendimenti e degli esiti delle prassi inclusive messe in campo.</p> <p>Implementare strategie didattiche inclusive e personalizzate.</p> <p>Promuovere e sviluppare l'uso delle tecnologie compensative per i BES.</p>
	Continuità e orientamento	<p>Promuovere attività per la continuità orizzontale, verticale e l'orientamento funzionali al successo formativo degli studenti.</p> <p>Monitorare gli esiti a distanza.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Abbiamo individuato come obiettivi di processo l'area curricolo, progettazione e valutazione e l'area continuità ed orientamento in quanto tra loro strettamente connesse.

La pianificazione di attività di formazione (anche in rete), per il personale, è tesa all'implementazione della didattica per competenze e a un sistema di valutazione oggettiva rispondente agli standard del sistema nazionale di valutazione.

Le attività educative mirano a realizzare continuità nella formazione degli studenti e sono funzionali per l'informazione ed orientamento nodali per sostenerli nella scelta del percorso scolastico.